

## LETTURE MENSILI

di Filippo Fabbri

**Strane le coincidenze della storia.** L'anno delle celebrazioni del 150° dell'*Unità d'Italia*, ci regala un altro compleanno illustre: il centenario di **Pellegrino Artusi**. Una semplice coincidenza? È fuor di dubbio, anche perché alla storia non si comanda. Certo è che uno dei tasselli del nostro essere italiani è proprio la cucina, lo stare a tavola. E il primo personaggio che ha 'codificato' la gastronomia della nostra penisola è stato un romagnolo, appunto l'Artusi. Lo afferma lo storico **Massimo Montanari** nel libro *'L'identità italiana in cucina'* (Laterza, 2010, pp. 98, euro 9,00), agilissimo vo-



lumetto sui tratti distintivi di ciò che ci rende famosi in tutto il mondo. Paradossale ha voluto che non sia stato un cuoco a dotare gli italiani del primo ricettario nazionale. *'La scienza in cucina e l'arte di mangiare bene'* - per la cronaca, stampata a spese dell'Artusi in quanto nessun editore era disposto a farlo - non è stato il libro di un abile chef dedito ai fornelli, ma un'opera collettiva che ha attinto dalle tradizioni delle diverse classi sociali dell'intera penisola. "Pellegrino Artusi segna la nascita della cucina italiana moderna, che si afferma non solo fra le borghesie cittadine, prime destinatarie della *Scienza in cucina*,

ma, col tempo, anche fra le classi popolari", scrive **Montanari**. Una raccolta, quella dell'Artusi, risultato di tante diversità di luogo e di tradizioni, che il tempo ha saputo digerire e trasformare nel nostro tratto distintivo e comune. L'identità della nostra cucina, infatti, nasce dalla diversità, trasformata in cultura. Una peculiarità tutta italiana che ha avuto quale primo padre, il commerciante di Forlimpopoli. Ecco perché è ancora valida la celebre affermazione di **Pietro Camporesi** secondo il quale il libro dell'Artusi "ha fatto per l'unificazione nazionale più di quanto non siano riusciti a fare i Promessi sposi". Il suo comune natale, Forlimpopoli, e quello della sua morte, Firenze, hanno ideato un ricco programma di iniziative per onorarne la figura (info su [www.casartusi.it](http://www.casartusi.it)). Si parte alla fine di marzo con una quattro giorni di studi (30 marzo - 2 aprile), *'Artusi 100 - Il secolo artusiano'*, che raccoglie il meglio degli storici italiani. In seguito, tante altre iniziative tra *cene artusiane*, teatro, mostre e persino un video.